

## Lo scenario Il progetto del Gruppo Intesa Sanpaolo e il ruolo delle Fondazioni **Cassa dell'Umbria in dirittura d'arrivo** **Bcc, fusione tra Mantignana e Perugia**

PERUGIA - Il fermento nel mondo creditizio umbro dura da mesi. Da quando da Foligno, circa un anno fa, il Ceo (Chief executive officer) del Gruppo Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, intervenne ad un dibattito che significò, nei fatti, la posa del primo mattone della Cassa di risparmio dell'Umbria. Ovvero la Cr che prenderà il posto - nei prossimi mesi - delle quattro Casse umbre di Intesa Sanpaolo: Carit (Terni), Carispo (Spoleto), Carifo (Foligno), Caricast (Città di Castello).

Un progetto travagliato e che è ormai in dirittura d'arrivo. Nei primi giorni d'agosto, infatti, il board di Intesa Sanpaolo ha dato il definitivo via libera al progetto di fusione delle quattro Casse umbre. Un piano che è stato annunciato a settembre ai presidenti delle Fondazioni che detengono le quote di minoranza delle Casse.

E' così iniziata la trattativa più importante, quella per definire "l'uscita" delle Fondazioni dal capitale delle Casse e, di riflesso, della futura Cr dell'Umbria. Passaggio in cui sono state registrate, e continuano a registrarsi, appetiti, sgambetti, e gli appelli da parte delle Istituzioni locali e regionali e da parte dei sindacati. Questi ultimi preoccupati per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Su questo versante, comunque, non dovrebbero esserci particolari problematiche: totli alcuni pensionamenti e delle riconversioni, la Cr dell'Umbria non si tradurrà in una riduzione degli organici. Discorso più complicato, invece, per quanto riguarda la riorganizzazione del lavoro e delle filiali. Con tutta probabilità, infatti, ci saranno delle chiusure di alcuni sportelli che risulteranno "doppioni" dopo la nascita della Cassa unica e questo comporte-



rà anche il possibile trasferimento ad altra sede per i dipendenti.

Credito cooperativo. Si concluderà entro la fine dell'anno il progetto di fusione che porterà alla nascita della Banca di Mantignana e Perugia, un istituto di credito cooperativo che accorperà Banca di Mantignana e Bcc di Perugia. Una fusione per "accorpamento" che sarà portata all'attenzione delle rispettive assemblee dei soci il 26 e 27 novembre. In quell'occasione ci sarà il definitivo via libera per arrivare all'avvio delle operazioni dal primo gennaio. A questa fusione ne potrebbe seguire un'altra, messa in stand by da Bakitalia, ovvero quella tra la nuova Banca di Mantignana e Perugia e Crediumbria, la Bcc che opera nella zona del Trasimeno.

Uno sportello  
del Gruppo  
Intesa  
Sanpaolo

